

Soci

GIGETTO FURLOTTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FABRIZIO PIZZOLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LUCA MONTALI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI
Consulente del Lavoro
Conciliatore Professionale

MARTA VITALI
Consulente del Lavoro

PAOLO DELIETI
Avvocato
Patrocinante in Cassazione

ANGELICA CISARRI
Avvocato

MASSIMO ZERBINI
Avvocato

Associati

DANIELA GABURA
Dottore Commercialista

ELISA FILIPPI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FRANCESCA SANTINI
Consulente del Lavoro

FILIPPO MATTIOLI
Avvocato

FILIPPO CALLEGARO
Avvocato

OGGETTO: Indennità Una Tantum 150 euro a Novembre 2022

Il decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, all'art.18, ha introdotto un'ulteriore indennità una tantum di 150 euro da riconoscere ai lavoratori dipendenti, con la retribuzione di competenza del mese di novembre 2022.

I beneficiari dell'indennità una tantum di 150 euro sono i lavoratori dipendenti (titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato anche a tempo parziale, intermittenti e stagionali):

- con contratto di lavoro in essere il mese di novembre 2022;
- che nel mese di novembre 2022 abbiano un imponibile previdenziale non eccedente l'importo di 1.538 euro anche nelle ipotesi in cui nel mese vi sia copertura figurativa parziale o totale a seguito di CIGO/FIS o congedi parentali, fermo restando il rispetto del tetto massimo di 1.538 euro come retribuzione teorica. L'indennità non è riconosciuta nei casi di sospensione del rapporto di lavoro per eventi non oggetto di copertura previdenziale figurativa (es. aspettativa non retribuita)¹.
- che dichiarino di non essere titolari di trattamenti di pensione e di reddito di cittadinanza.

Tra i beneficiari sono ricompresi i lavoratori somministrati mentre restano esclusi i titolari di rapporti di lavoro domestico e gli operai agricoli a tempo determinato.

L'indennità una tantum di 150 euro spetta ai lavoratori dipendenti una sola volta, anche nel caso in cui siano titolari di più rapporti di lavoro.

L'indennità è riconosciuta, in via automatica, previa acquisizione, dal datore di lavoro, di una dichiarazione del lavoratore (Allegato 1) nella quale lo stesso attesti:

- di non essere titolare di trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di

¹ INPS Circolare n.116 del 17/10/2022

pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022;

- che il nucleo familiare non è destinatario del reddito di cittadinanza;
- che tale dichiarazione non è stata presentata ad altri datori di lavoro.

Si specifica che la modulistica messa a disposizione dall'INPS non contempla la possibilità di dichiarare il proprio imponibile previdenziale del mese di Novembre 2022 eventualmente derivante da più rapporti di lavoro contemporanei. Le istruzioni operative messe a disposizione dall'Inps, infatti, non considerano la disparità di trattamento tra chi, in funzione di un unico rapporto di lavoro, superi il tetto retributivo imponibile di euro 1.538 e pertanto non abbia diritto all'indennità, e chi, invece, in funzione di più rapporti di lavoro singolarmente considerati, inferiori al limite imponibile, possa beneficiare dell'erogazione dell'una tantum da uno dei propri datori di lavoro.

La questione resta quindi, al momento, non trattata.

Nel caso all'istituto, tramite i flussi Uniemens, risulti che il medesimo lavoratore abbia percepito da più datori di lavoro la somma a titolo di Una Tantum, lo stesso provvederà al recupero di quanto indebitamente conguagliato, in egual misura, presso i datori di lavoro.

Lo Studio resta a disposizione per eventuali altri chiarimenti.

Francesca Santini

Marta Vitali